

Dr. Paola Manfredi

---

MIRIAPODI DELLA SOMALIA ITALIANA  
CHILOPODI

---

Una modesta raccolta di miriapodi della Somalia italiana si è venuta formando in questi ultimi anni al Museo Civico di Storia Naturale di Milano, per opera di vari donatori.

Il primo nucleo fu raccolto dal noto esploratore Vittorio Tedesco Zammarano, che di tanto prezioso materiale arricchì le collezioni del nostro Museo, al ritorno dai suoi viaggi negli anni 1921-22.

Diversi esemplari furono donati poi da altri viaggiatori o da residenti in Somalia; e nel 1931 il collega Dr. Scortecci riportò pure, da un viaggio in Migiurtinia, una trentina di esemplari. Dal Prof. Franchini, della R. Univ. di Modena, ci pervennero gli esemplari raccolti dai Dottori Ruffini, Talamonti, Taddia e Veneroni, in Somalia e a Hodeida.

Si tratta, dunque, di materiale raccolto un po' a caso, qua e là; e ben lontano dal rappresentare, neppure con qualche approssimazione, la fauna miriapodologica della regione. Per di più, i raccoglitori si sono lasciati attrarre, quasi tutti, dalle forme maggiori e più vistose, ed hanno trascurato le minori; in questo modo, almeno, io credo di dover spiegare la completa assenza di rappresentanti di generi e specie, già noti per la regione o già raccolti nei paesi circostanti, e quindi, con molta probabilità, esistenti anche in Somalia.

È da augurare che successive raccolte permettano di completare e approfondire la conoscenza della fauna della nostra colonia.

Il presente lavoro — in cui mi sono limitata allo studio dei Chilopodi — deve dunque considerarsi come una nota preliminare; in una prossima comunicazione riferirò intorno ai Diplopodi.

Diversi autori si sono occupati dello studio dei Miriapodi africani; fra gli altri è recente un vastissimo lavoro di Attems sui Miriapodi del Sud Africa. La regione somala, però, ha avuto una scarsissima trattazione: nessun autore se ne è occupato in modo particolare; solo occasionalmente si trova qualche citazione in lavori riguardanti regioni finitime, o raccolte fatte in limitate località o zone.



Elenco sistematico  
dei Chilopodi raccolti nella Somalia italiana.

**Scutigermorpha**

1 *Pselliophora annuligera* Verh.

Un esemplare, raccolto al Villaggio Duca degli Abruzzi (marzo 1933) da U. Fiechter.

Specie descritta da Verhoeff (20) per l'Africa orientale tedesca; e probabilmente comune in tutta la regione. È pure probabile che si accompagnino ad essa altre specie e generi della famiglia, abbondanti nei paesi finitimi e non ancora raccolti in Somalia.

**Scolopendromorpha**

2 *Scolopendra morsitans* L.

Belli e grossi esemplari di questa specie provengono, si può dire, da tutte le parti della Somalia (Villaggio Duca degli Abruzzi, Bardera, Alessandra, Dante, Cardero, Lugh Dolo) e da tutti i raccoglitori. Mancano invece nelle raccolte del Dr. Scortecci. Siccome, date le sue cospicue dimensioni, questa scolopendra non può esser passata inosservata al raccoglitore, sarebbe interessante avere maggior copia di dati, per spiegare queste lacune.

È specie ubiquista; Silvestri la elenca per la zona del Giuba (14 e 16) e per la Somalia meridionale (15); quasi tutti gli A.A. la ricordano per le regioni circostanti: Attems per la Etiopia (1), per il Kilimandjaro (2), per la Uganda (3); Pocock per la regione del Kenia (10) ecc.; compare, si può dire, in tutti gli elenchi faunistici di tutte le regioni dell'Africa tropicale ed australe.

3. *Scolopendra valida valida* H. Luc. Att.

Ho trovato pochi esemplari di questa specie nelle raccolte del Dr. Scortecci, provenienti da Mogadiscio, Gallacchio, Rocca Littorio.



È molto meno diffusa della specie precedente, in tutto il continente africano. Sembra mancare nel sud-Africa (Attems 4); è presente nella Eritrea (Brolemann 7) e nel Kamerun (Attems 5); e nella Regione dei Monti Goclis (Somalia settentrionale (Pocock 11). Il suo habitat si estende alla Siria, Arabia, Socotra, Persia, Isole Canarie (Attems 5).

#### 4. *Scolopendra canidens canidens* Newp.

Il solo esemplare avuto in esame fu raccolto dal Dr. Taddia ad Agedabia (Somalia).

Questa scolopendra, che abita molte regioni europee ed asiatiche, ed i paesi dell'Africa mediterranea (Cirenaica, Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto), non era mai stata raccolta, prima d'ora, nell'Africa tropicale nè australe. La sua comparsa in queste regioni non deve però stupire, dato l'intensificarsi degli scambi fra i vari paesi, e la facilità con cui questi robusti e resistenti animaletti possono viaggiare, annidati fra i legnami, le merci, le stuoie, ecc..

#### 5. *Trachycormocephalus afer* Mein.

Riferisco a questa specie un esemplare raccolto da Fiechter al Villaggio Duca degli Abruzzi, i cui caratteri rispondono bene alla descrizione di Attems (5). Solamente il II articolo del telopodite della II mascella porta una costola marcata, terminata da una robusta spina, mentre Attems, op. cit. pag. 51 dice: « II telopoditglied.... ohne ausgesprochene Kante, mit schlankem Dorn ».

Specie assai diffusa nell'Africa centrale: citata da Ribaut, per l'Etiopia e l'Africa orientale (12); da Attems (2) per la regione del Kilimandjaro - Meru; per il Sudan egiziano e Nord-Uganda (3); da Silvestri per l'Uganda (17) e il Ruwenzori (18).

A proposito di questo genere e del seguente devo notare che i caratteri del labbro e degli stigmi, usati da Attems (5) nella chiave analitica per i generi della tribus Scolopendrini, non mi sono sembrati molto evidenti nè sicuri. Non ho però avuto fra mano materiale sufficiente per poter esporre un sicuro giudizio in proposito.



6. *Arthrorhabdus somalus* n. sp.

Alcuni esemplari, raccolti da I. Zanetti (febbraio 1932) fra Bender Cassim e Candala (Somalia), mi hanno indotta alla creazione di questa nuova specie. (Il Dr. Verhoeff, a cui ho inviato in esame un esemplare, mi conferma trattarsi di specie nuova).

Lunghezza mm. 74.

Colore giallo pallidissimo uniforme, od olivastro (materiale conservato in alcool). Antenne chiare.

Capo finemente punteggiato, senza solchi longitudinali nè trasversali; il margine posteriore del capo ricopre appena il margine anteriore del I tergite.

Antenne brevi (raggiungono appena il margine anteriore del III tergite); di 16-18 articoli, di cui 8 o 10 nudi, sicchè l'antenna è pelosa solo nella metà distale, (ed anche meno).

La piastra dentaria dei piemascelle è più lunga che larga, a margine anteriore quasi diritto; porta 4 + 4 denti, di cui solo l'esterno è ben distinto; gli altri 3 sono più o meno fusi (fig. 1).

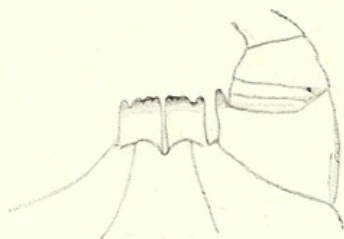


Fig. 1. — *Arthrorhabdus somalus*.  
Piastra dentaria dei piemascelle.

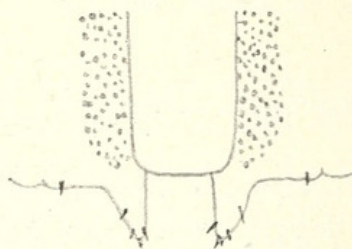


Fig. 2. — *Arthrorhabdus somalus*.  
Coxopleure e sternite XXI.

Il II articolo del telopodite del II paio di mascelle manca di costola marcata, e reca, in qualche esemplare una spina robusta, in altri due spine esili.

Tergiti dal II al XX con solchi longitudinali evidenti; il XXI ha un solco mediano marcato, e il margine posteriore arrotondato. L'orlo laterale in qualche individuo è limitato al XXI tergite; in altri comincia a vedersi sul segmento XIX.

Sterniti con punteggiature rade; solchi longitudinali dal II al XX; il XXI ha lati paralleli, e margine posteriore quasi tronco.

Il prolungamento delle coxopleure è conico, lunghetto, con 3 spine apicali, una subapicale, ed una basale; l'area porosa, stretta, non oltrepassa in lunghezza lo sternite XXI (fig. 2).



Le zampe posteriori non sono molto ingrossate; la lunghezza del prefemore è circa  $2\frac{1}{2}$  la sua larghezza; le molte spine (12 a 18), piuttosto sottili e brevi, sono disposte irregolarmente: 8 a 11 inferiormente; 4 a 7 sul lato interno; dorsalmente 0. La spina angolare del prefemore è a 2-4 punte. L'unghia terminale non è più lunga del II articolo del tarso, ed ha il margine inferiore tagliente. Mancano le unghiette accessorie. Tarsi I-XVIII con spina. Gli stigmi, a triangolo stretto e allungato, hanno l'orlo esterno — peritrema — foggato a lobi irregolari, come nella fig. 74 pag. 58 di Attems (5); ma nel fondo del calice, quasi all'orlo delle labbra, si notano alcuni coni cespugliosi, in tutto simili a quelli di Scolopendra.

La nuova specie presenta qualche somiglianza con *A. mjobergi* Krpl. del Distretto di Kimberley, per il colore giallo pallido; le antenne corte di 17 art.; la mancanza di solco mediano sulle anche dei piemascelle; forma e lunghezza dell'area porosa delle coxopleure. Si differenzia però nettamente per le antenne nude sin quasi alla metà; i 4 denti dei piemascelle parzialmente fusi; la presenza di solchi sui targiti 2 e 3; il prolungamento coxopleurale lungo e conico, con 1 spina basale; e il maggior numero di spine sul prefemore XXI.

La chiave analitica di Attems (5) a pag. 59 dovrebbe così completarsi:

- |   |   |  |                   |
|---|---|--|-------------------|
| 3 | { | Antenne allungate di 20-26 art. Prefemore ecc. <i>A. pygmaeus</i>  | 4                 |
|   | { | Antenne corte, di 17 art.  |                   |
| 4 | { | Prolungamento coxopleurale breve senza spina laterale. Solchi longitudinali sui tergiti 4-20; <i>A. mjobergi</i>                               |                   |
|   | { | Prolungamento coxopleurale lungo conico, con spina laterale. Solchi longitudinali dal II terg. al XX. Antenne nude fin quasi a metà lunghezza; | <i>A. somalus</i> |

Di questa specie ho avuto fra mano anche un esemplare raccolto a Hodeida (Asia Minore) dal Dr. Veneroni.

Per spiegare la coesistenza di questa specie nella Somalia e nell'Asia Minore, si potrebbe forse pensare alla facilità dei trasporti passivi; ma occorre anche prendere in considerazione quanto



Stefanini (19) ha messo in evidenza, a proposito di altri elementi faunistici e floristici della Somalia settentrionale, alcuni dei quali sono di origine sicuramente asiatica.

*Arthrorhabdus somalus* verrebbe dunque a confermare — per quanto riguarda gli Artropodi — l'ipotesi formulata per i molluschi terrestri, per i rettili e gli anfibi, e per alcuni elementi floristici: che al popolamento della Somalia, specialmente nella sua parte settentrionale, abbia contribuito, in misura più o meno larga, l'Asia occidentale e meridionale.

#### 7. *Asanada brevicornis* Mein.

Da varie località provengono gli esemplari che ho esaminato: Gardo (Somalia), Dr. G. Scortecci; Bender Cassim, Candala (Somalia), I. Zanetti; Hafun (Migiurtinia), Cav. A. Liberati. Tutti concordano pienamente con la descrizione degli A.A. e di Attems (5).

Secondo Attems (op. cit.) la specie abita le regioni dell' Himalaya, Oberburma, Reef Island, Andamanen, New Guinea. Ribaut (13), in un elenco di miriapodi — ricavato da lavori di altri Autori — cita *A. brevicornis* per le is. di Patta, Manda e Lamu e per Mombasa (Afr. orient. britannica); Brolemann (8) ne fa menzione per la regione Thies-Kayes (Afr. occidentale).

La specie deve dunque ritenersi nuova per la Somalia.

#### 8. *Ethmostigmus trigonopodus* Leach.

Si può dire che tutti i raccoglitori abbiano catturato qualche esemplare di questa vistosissima specie, che può sorpassare i 12 cm. di lunghezza. Nella collezione del nostro Museo figurano parecchi individui catturati al Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia) da U. Fiechter (uno, fra questi, è lungo 14 cm. !); ad Alessandra (Somalia) dal Dr. Ruffini; ad Agedabia (Somalia) dal Dr. Taddia; ad Obbia (Somalia) da L. Boschis; a Vittorio d'Africa (Somalia) dai F.lli Urbinati; fra Gelib e Bidi (Basso Giuba) da V. T. Zammarano; a Gardo (Migiurtinia) da L. Boschis.

Il colore di questi esemplari è molto variabile, dal giallo chiaro, al giallo verdastro marginato di verde, al verde chiaro orlato di scuro; al verde scuro.



È una delle specie più diffuse in tutta l'Africa centrale e meridionale; è menzionata da quasi tutti gli Autori, e già nota anche per la Somalia.

9. *Rhysida nuda* Newp. *somala* n. subsp.

Parecchi esemplari si trovano fra il materiale portato da V. T. Zammarano e provengono da Balli (Basso Uebi); moltissimi furono raccolti a Gelib (Somalia) dal Dr. Ruffini. Per i caratteri che dirò più sotto, questo materiale non può essere ascritto a nessuna delle subspecie già note di *R. nuda*.

Antenne di 21 articoli, ma corte tanto che raggiungono appena il V tergite; i due primi articoli e il terzo, come in *R. nuda nuda*.

Piastra dentale dei piemascelle con  $4 + 4$  o  $5 + 5$  denti.

Tergiti e sterniti come in *R. nuda nuda*.

Il prolungamento coxopleurale è conico, lunghetto, con 2 spine apicali; l'area porosa lo occupa quasi per intero, lasciando libera soltanto una stretta zona sotto l'apice spinoso.

I paio di zampe con 1 spina tarsale anteriore; dal II al IV o V paio, 2 spine tarsali; i seguenti con 1 spina tarsale. Tutti con due spine ungueali.

Il prefemore delle zampe anali è sempre senza spine; e manca pure della spina angolare.

Colore azzurro olivastro, con zampe più chiare; quelle del 20° e 21° paio generalmente sono azzurrine.

Lunghezza fino a 77 mm.

10. *Rhysida lithobioides* Newp. *abessynica* Att.

Un esemplare nella raccolta Zammarano, proveniente dal Medio Uebi (Somalia); uno raccolto a El Bur (Somalia) da E. Bovone; ed uno a Dante (Somalia) dal Dr. Talamonti.

Questa sottospecie è descritta da Attems (5) su materiale dell'Abissinia; e la descrizione si attaglia esattamente ai tre esemplari somali, salvo per il colore: quello di El Bur è olivastro; e gli altri due sono gialli, più o meno pallidi.

Non conosco altre citazioni per questa sottospecie; mentre la sottospecie *R. lithobioides paucidens* Poc. è già stata raccolta in Somalia.



### Geophilomorpha

#### 11. *Mecistocephalus insularis* H. Luc.

Un individuo fu raccolto da Zammarano a Balli (Basso Uebi); altri provengono da Gelib, a mezzo Dr. Ruffini.

Benchè Attems (4 bis) dichiari questa specie ubiquista nelle regioni tropicali, non compare con molta frequenza nei lavori sulla fauna africana. Ne ho trovato la citazione in Attems (6) per l'Angola; e in Brolemann (9) per il Dahomei. Mi risulterebbe dunque nuova per l'Africa orientale.

\*  
\* \*

Pur avendo stabilito di rimandare le considerazioni generali ad una prossima nota, in cui tratterò dei Diplopodi somali, non posso omettere un accenno alle molte e notevoli lacune di questa piccola collezione.

Basta ricordare la mancanza della *Scolopendra subspinipes* Leach, che è comunissima in tutti i paesi tropicali; del *Trachycormocephalus mirabilis* Por., già raccolto in Somalia, nell'Africa orientale tedesca, e in molte altre regioni africane; di tutte le specie del genere *Cormocephalus*, rappresentate in molte parti dell'Africa tropicale; del genere *Pseudocryptops* (fra cui *Ps. walkeri* Poc., dell'Abissinia e della Somalia); dei generi *Otostigmus* ed *Alipes*, pure molto diffusi; di tutti i *Cryptopini* (*Cryptos*, *Trigonocryptos* ed *Otocryptops*); di *Rhysida lithobioides paucidens* Poc., già nota per la Somalia, e di altre specie congeneri dell'Africa orientale, nella sola famiglia degli *Scolopendromorpha*; dei generi *Orya*, *Orphnaeus*, *Eurytion* per i *Geophilomorpha*; per comprendere quanto ancora rimanga da fare, prima che della fauna somala si possa dare un quadro che risponda — almeno sommariamente — alla realtà.

Tuttavia il fatto che, pur fra così gravi lacune, in un elenco che comprende soltanto 11 specie, si trovano rappresentati 8 generi diversi; una specie (*Scolopendra canidens canidens* Newp.) nuova per l'Africa tropicale; una (*Mecistocephalus insularis* H. Luc.) nuova per l'Africa orientale; nonchè una specie ed una sottospecie nuove per la scienza (*Arthrurhabdus somalus* e *Rhysida nuda somala*), valga a giustificare la pubblicazione di questa nota.

Milano, Acquario Civico, dicembre 1933 XII.



**Riassunto.** — Elenco di Chilopodi raccolti nella Somalia italiana; descrizione di una specie ed una sottospecie nuove (*Arthrorhabdus somalus*, e *Rhysida nuda* Newp. subsp. *somala*).

## BIBLIOGRAFIA

- 1) ATTEMS C. 1909. Aethiopische Myriopoden. *Zool Jahrb.* 27 (391-418).
- 2) — 1909. Myriapoda: in Sjöstedts Kilimandjaro - Meru Expedition. *Stockholm.* 19, (1-64).
- 3) — 1910. Ergebnisse der mit Subvention aus der Erbschaft Treilt unternommenen zool. Forschungsr. Dr. F. Werners nach dem ägyptischen Sudan und. N. Uganda. *Sitz B. Akad. Wiss. Wien.* 119, 1, (355-361).
- 4) — 1928. The Myriopoda of South-Africa. *Ann. S. Africa Mus.* 26, (1-431).
- 4 bis) — 1929. Geophilomorpha. *Das Tierreich*, 52, Lief.
- 5) — 1930. Scolopendromorpha: *Das Tierreich*. 54, Lief.
- 6) — 1930. Chilopoda aus Angola. *Rev. Suisse Zool.* 37, 17 (371-373).
- 7) BROLEMANN H. W. 1901. Materiali per la conoscenza della fauna Eritrea, raccolti dal Dr. P. Magretti. *Bull. Soc. Ent. It.* 33, (26-35).
- 8) — 1905. Miriapodes de la Mission du Chemin de Fer Thiès-Kayes, recueillis par le Dr. Conan. *Mem. Soc. Zool. France* 18, (201-213).
- 9) — 1926. Myriapodes recueillis en Afrique occ. française par M. l'Administrateur en Chef L. Dubosq. *Arch. Zool. Exper.* 65, (1-159).
- 10) POCOCK R. I. 1896. On the Scorpions, Centipeds and Millipeds obtained by Prof. Gregory on his Expedition to Mount Kenia, East Africa. *Ann. Mag. Nat. Hist.* (6) 17, (425-444).
- 11) — 1896. Report upon Scorpions, Spiders, Centipedes and Millipedes obtained by Mr. and Mrs. E. Lort Phillips in the Goolis Mountains, inland of Berbera, N. Somaliland. *Ann. Mag. Nat. Hist.* (6) 18 (178-189).
- 12) RIBAUT H. 1908. Voyage de M. Maurice de Rothschild en Ethiopie et dans l'Afrique Orientale. *Ann. Soc. Ent. de France* 76. (499-514).
- 13) — 1914. Myriopodes: en Resultats scientifiques du Voyage de Ch. Alluaud et R. Jeannel en Afrique Orient. Paris. (1-35).
- 14) SILVESTRI I. 1895. Chilopodi e Diplopodi; in Risultati zoologici della esplorazione del Giuba e dei suoi affluenti compiuta dal Capitano V. Bottego *Ann. Mus. Genova* 15 (481-490).



- 15) — 1897. Chilopodi e Diplopodi raccolti dal Cap. V. Bottego durante il suo secondo viaggio nelle regioni dei Somali e dei Galla. *Ann. Museo Genova* 17, (301-307)
  - 16) — 1898. Chilopodi e Diplopodi dell'ultima spedizione Bottego. *Ann. Museo Genova* 19, (135-143).
  - 17) — 1908. Collezioni zoologiche fatte nell'Uganda dal Dr. Bayon. *Ann. Museo Genova* 4 (457-478).
  - 18) — 1909. Il Ruwenzori: Miriapodi. Parte Scientifica Vol. I. Milano. U. Hoepli. (319-355).
  - 19) STEFANINI G. 1930. Sui rapporti biogeografici della Somalia Italiana. *Atti Congresso Geogr. Italiano* V. III. (12 pag).
  - 20) VERHOEFF K. 1904. Ueber die Gattungen der Spinnenasseln. *Stz. Ber. Ges. Naturf.* Berlin 1904 (245-285).
-





1933. "Miriapodi della Somalia italiana Chilopodi." *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale in Milano* 72, 275–284.

**View This Item Online:** <https://www.biodiversitylibrary.org/item/264848>

**Permalink:** <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/325514>

**Holding Institution**

Natural History Museum Library, London

**Sponsored by**

Natural History Museum Library, London

**Copyright & Reuse**

Copyright Status: In copyright. Digitized with the permission of the rights holder.

Rights Holder: Società Italiana di Scienze Naturali (SISN)

License: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>

Rights: <http://biodiversitylibrary.org/permissions>

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.